



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI LIVORNO

Nando Bastianelli - Lido del Nista

FONDATA NEL 1888

Verbale n. 105

Livorno, 11 aprile 2011

La riunione del C.D. ha inizio alle ore 21,30, sono presenti: Picchianti, Chierici, Crescimbeni, Righini, Ciampi, Tuccoli, De Napoli, Gambacciani, Galli. Assente Dal Maso.

1. Approvazione verbale della seduta precedente.

Viene data lettura del verbale della riunione precedente integrato dal bilancio consuntivo 2010 e preventivo 2011 tratto dalla relazione del presidente letta all'assemblea dei soci del 26/03/2011. Il C.D. approva con l'astensione di Righini (assente a quella riunione). Inoltre Picchianti legge la comunicazione del Comune di Livorno circa l'ammissione della nostra sezione al registro delle associazioni.

2. Ammissione nuovi soci.

Sono ammessi i nuovi soci: Marianelli, Balestri, Cassiani; Previti Marcella, Bocchi, Barbini e Finizzi.

3. Attuazione linee di indirizzo dell'ultima assemblea:

3.1. Determinazione quote per le gite in auto.

Quota per gite in auto: si fa presente che l'Assemblea dei soci ne ha approvato l'applicazione, spetta al Consiglio determinarla. Chierici ribadisce che la quota deve essere ragionevole, se troppo alta fungerebbe da deterrente, come dire perdere "clienti". Crescimbeni sostiene il metodo attuale basato sul rimborso spese da parte dei gitanti all'autista più la quota da stabilire per la sezione. Gambacciani è d'accordo con Chierici che per incentivare la partecipazione alle gite in auto, occorre tenere bassa la quota. Righini presenta uno specchio di calcolo in base alla distanza percorsa, al consumo medio e al costo del carburante (allegato al verbale) usato per i rimborsi spesa dei collaboratori alla sentieristica. Per le gite in auto propone la stessa cifra applicata per quella in pullman (€20) e il rimborso all'autista calcolato in base alla tabella allegata. De Napoli sostiene l'assurdità di tale cifra e che non si devono superare gli euro 10. Ponendosi il quesito di chi dovrebbe riscuotere tali contributi, Picchianti sostiene che l'accompagnatore non può essere l'esattore, le prenotazioni vengono fatte in segreteria e il rimborso all'autista è stabilito secondo tabelle: il Consiglio stabilisce una cifra a seconda della distanza, la segreteria prepara le ricevute in base alle adesioni e secondo la tabella. Ciampi propone per semplificare di applicare come contributo alla sezione €5. Gambacciani a sua volta propone che l'autista non paghi il contributo. Si arriva alla conclusione che sono metodiche complesse e che la soluzione è il versamento di €5 alla sezione all'atto dell'iscrizione e il rimborso all'autista da parte dei gitanti trasportati. Il C.D. approva.

3.2. Rimborsi titolati.

Rimborsi spesa ai titolati: viene data lettura della lettera di Giovanna Cascone attuale direttore del corso di escursionismo e viene messa a verbale. Si propone di stabilire una quota fissa, un tetto per le spese di aggiornamento dei titolati che non potrà essere superato e che andrà messo nel bilancio di previsione. Secondo l'art. 33 comma 2 dell'ordinamento centrale la ripartizione spettante ai titolati è stabilita secondo le modalità del sodalizio. Righini sostiene che attraverso gli introiti dei vari corsi sono pagati ai titolati i costi degli aggiornamenti e delle trasferte in occasioni delle uscite. All'inizio dell'istituzione dell'alpinismo giovanile, era stabilita una cifra di €40 come adesione.

L'accompagnatore è la figura più importante, è diseducativa e controproducente la presenza dei genitori. La sezione senza istruttori titolati è destinata a scomparire ed è quindi importante la loro esistenza e collaborazione a titolo gratuito ma rimborsata delle spese. Anche secondo Ciampi la sezione dovrebbe contribuire ai costi dei corsi di aggiornamento e alle relative spese. Tuccoli pure sostiene che la sezione vive se ha titolati, è corretto che formi queste persone e ne paghi l'aggiornamento; occorre però stabilire delle regole. Gambacciani crede che Turchi abbia agito fattivamente, che abbia delle specifiche competenze e che occorra riconoscerle. Secondo Crescimbeni ci sono due casi distinti, il primo è l'acquisizione dei titoli che non è regolamentata dalla sede centrale, il corso è un'aspirazione, è visto come un perfezionamento in chiave volontaria per metterlo a disposizione della sezione di appartenenza, e solamente gli aggiornamenti obbligatori sono risarciti in quanto servono a mantenere un titolo che è di utilità. Il secondo caso è dato dai rimborsi spesa regolamentati dalla sede centrale e che sono un diritto. Naturalmente gli accompagnatori titolati devono svolgere la loro attività a costo zero e per la sezione di appartenenza. Il C.D. approva.

3.3. Gestore telefonico.

Galli illustra i contatti presi con WIND INFOSTRADA per un contratto molto più favorevole di quello attuale che riunisca in un unico gestore gli attuali due per la fonia e per la ADSL con notevole risparmio e valido fino al gennaio 2013. Il C.D. la incarica di procedere con i contatti.

3.4. Sottoscrizione titoli per copertura spese bancarie.

Non si parla del quarto punto in quanto non è presente il tesoriere.

4. Progetto scuola: aggiornamento sullo stato dell'arte e premiazione finale.

Ciampi ritiene che sia necessario un piano di lavoro per l'alpinismo giovanile e Righini riferisce che il Consiglio precedente decise di considerare i soci giovani come gli altri soci. Il progetto scuola è nato come base dell'alpinismo giovanile è tutt'uno come progetto educativo, anche se poi i compiti si sono divisi. Il contributo da parte del Comune da quest'anno sarà solo un risarcimento delle spese sostenute in base alla presentazione di un progetto. Il progetto scuola è a 2/3 del percorso ma la premiazione non si potrà fare perché non concordata in anticipo.

5. Varie ed eventuali.

Tuccoli sostiene la decadenza di Traglia da componente del collegio dei revisori dei conti per assenze dalle riunioni non giustificate dalle riunioni del Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre non avendo rinnovato entro il 31 marzo 2011 l'adesione al sodalizio, è da considerarsi socia morosa, quindi non ha diritto a ricoprire la cariche. Le sarà data comunicazione scritta.

De Napoli illustra il motivo per cui nessuno in segreteria era al corrente della visita sulle nostre colline del CAI di Sarzana. Ritiene ingiusto attribuirne la responsabilità ad un accompagnatore che si era reso disponibile e non crede che la sezione non ne fosse a conoscenza.

Chierici riferisce che Marco Marando suggerisce di pubblicizzare l'attività della nostra sezione tramite *Facebook*; ma per questo occorre tempo e disponibilità che vanno individuate.

La chiusura della sezione per il periodo pasquale andrà da lunedì 18 a martedì 26 aprile compresi.

6. Dimissioni del Presidente dalla carica e dal Consiglio.

Alle ore 24,30 Picchianti legge la sua lettera di dimissioni dalla carica di Presidente e da quella di Consigliere con preghiera che sia messa a verbale. Crescimbeni non accetta le dimissioni e gli manifesta la sua piena fiducia. Tuccoli, vista l'ora tarda e la delicata situazione, propone di sospendere la seduta e aggiornarla a data da definirsi. Alle ore 24,45 la riunione viene sospesa.

Alle ore 21,30 del 14/04/2011 viene dato seguito alla riunione del C.D. del 11/04/2011. Sono presenti: Chierici come Presidente ad interim, Dal Maso, Ciampi, Tuccoli, De Napoli, Gambacciani, Galli, Picchianti. Assenti Crescimbeni e Righini. Chierici riprendendo l'ultimo punto della seduta precedente, legge l'art.31 del nostro ordinamento sezionale per cui le dimissioni del Presidente sono irrevocabili e di immediata efficacia. Gambacciani presenta dei dubbi sulle assenze di Traglia dalle riunioni dei revisori dei conti cui è stata solertemente invitata. Si ritorna al punto delle dimissioni di Picchianti e si ritiene necessaria alla prossima seduta del C.D. la nomina di un nuovo Presidente.

Nel periodo in cui la carica è vacante è il Vice Presidente che ne fa le veci e in mancanza di questo il Consigliere con maggior anzianità di iscrizione al CAI.

Chierici prosegue leggendo l'art. 45 del nostro ordinamento il quale cita che le delibere sono prese a maggioranza dei voti con la presenza della maggioranza del Consiglio (quindi almeno cinque), l'art. 47 dice che se il Consiglio perde nello stesso tempo almeno cinque dei nove membri, deve essere convocata l'Assemblea dei soci per l'elezione dei mancanti; non è lecito attingere dalla lista degli esclusi della precedente elezione. Secondo Chierici ci sono due possibilità: la prima è l'elezione di un nuovo presidente nominato dal Consiglio, la seconda è la dimissione di tutto il Consiglio perché viene meno la maggioranza; inoltre in entrambi i casi c'è da garantire l'operatività della sezione (orario di apertura, ecc.). Parlano a turno tutti i presenti: Dal Maso sarebbe propenso a dare le dimissioni dispiaciuto per la mancanza di armonia tra i consiglieri. Non ama i litigi. Ciampi vuole mantenere l'attuale Consiglio e auspica più armonia. Tuccoli ricorda di essere stato firmatario del progetto presentato dai candidati alle scorse elezioni rileva che all'inizio c'era un'unità di intenti e che ora ci vorrebbe volontà, disponibilità; non ha visto l'impegno che si attendeva. Gambacciani ricorda il suo impegno all'interno della sezione nell'organizzazione delle gite ed escursioni anche se talora non sono andate a buon fine, ritiene importanti le aperture serali per poter permettere a tutti i soci di frequentare la sezione e soprattutto i venerdì delle serate a "tema". Riconosce al Presidente dimissionario una posizione di coraggio, auspica armonia. De Napoli riferisce di aver accettato la candidatura perché sollecitato e di averlo fatto nonostante l'inesperienza e la poca conoscenza della vita sezionale. Non gli interessa il CAI come organismo, lo considera troppo burocratico, pesante e troppo articolato. Lamenta l'insorgere di incomprensioni, la volontà di escludere da certe mansioni taluni elementi e quindi l'esistenza di consiglieri di serie A e di serie B. Galli presenta la sua lettera di dimissioni dall'incarico di segretario e legge le sue motivazioni. Picchianti considera questa una ben triste riunione e conferma le sue dimissioni. Secondo la sua opinione per mandare avanti la sezione occorre un Presidente che si scelga una squadra con la quale proseguire il mandato, ne ricorda le forti difficoltà economiche. Chierici conclude manifestando la sua preoccupazione nel caso in cui si andasse ad elezioni straordinarie ritenendo che potrebbero non esserci un numero sufficiente di candidati. Propone di aggiornare la prossima riunione di C.D. a giovedì 28/04/2011.

Alle 22,40 ha termine la riunione.

Il Presidente
Antonio Picchianti

La segretaria
Luisa Galli Braghieri